STAR+TV

Data 14-03-2007
Pagina 56/57
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Ale&Franz

SÌ, PUOI FIDA

Sono approdati al **cinema** da «truffatori». Senza rinnegare

di Laura Frigerio

Ne è passato di tempo da quella panchina, testimone di una serie di irresistibili gag, grazie alla quale Ale&Franz (al secolo **Alessandro Besentini** e **Francesco Villa**) hanno conosciuto il grande successo televisivo. Nel frattempo, i due comici sono cresciuti non solo come autori, ma anche come attori: la prova la trovate al cinema, dove è da poco approdato il loro ultimo film *Mi fido di te*, diretto da Massimo Venier (già regista delle pellicole di Aldo, Giovanni e Giacomo).

Perché un film sulla truffa?

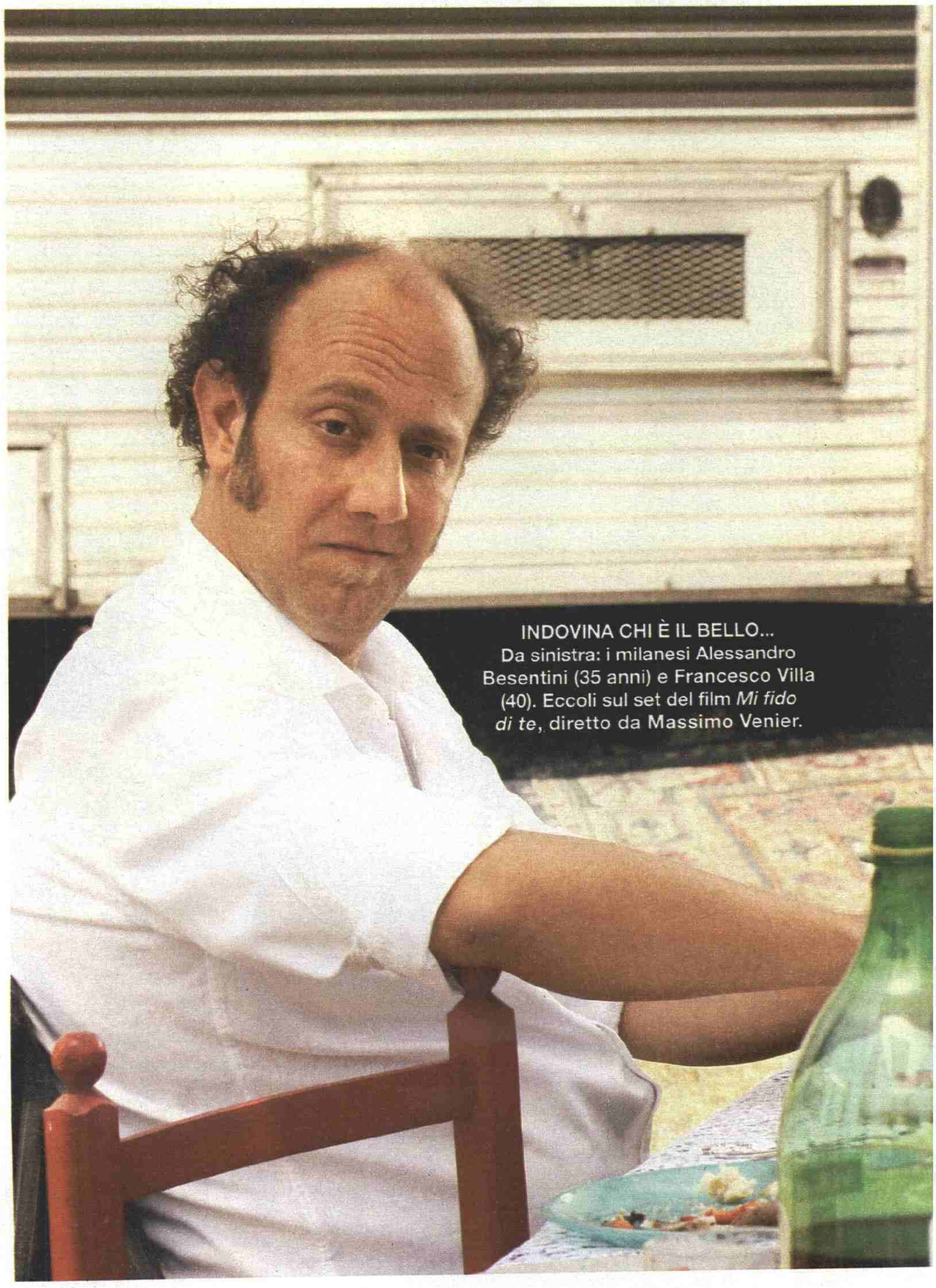
«Siamo sempre stati affascinati dal suo meccanismo, molto simile a quello della battuta comica: ti porta da una parte, poi ti spiazza».

Ma Ale&Franz possono fidarsi l'uno dell'altro?

«Assolutamente sì! D'altronde, lavoriamo insieme da ben tredici anni. La fiducia è fondamentale nel nostro rapporto».

Immagino che in questi anni ci saranno stati non pochi episodi divertenti.

«Guardi», risponde Ale, «una volta ho chiamato Franz per dirgli che lo aspettavo fuori dal suo cancello. Il fatto è che anche lui diceva di essere davanti al cancello... Peccato che fosse il mio e non il suo! Insomma, ci siamo trovati uno di fronte al cancello dell'altro: sembrava di stare in



INDOVINA CHI È IL BELLO...
Da sinistra: i milanesi Alessandro Besentini (35 anni) e Francesco Villa (40). Eccoli sul set del film *Mi fido di te*, diretto da Massimo Venier.

057714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

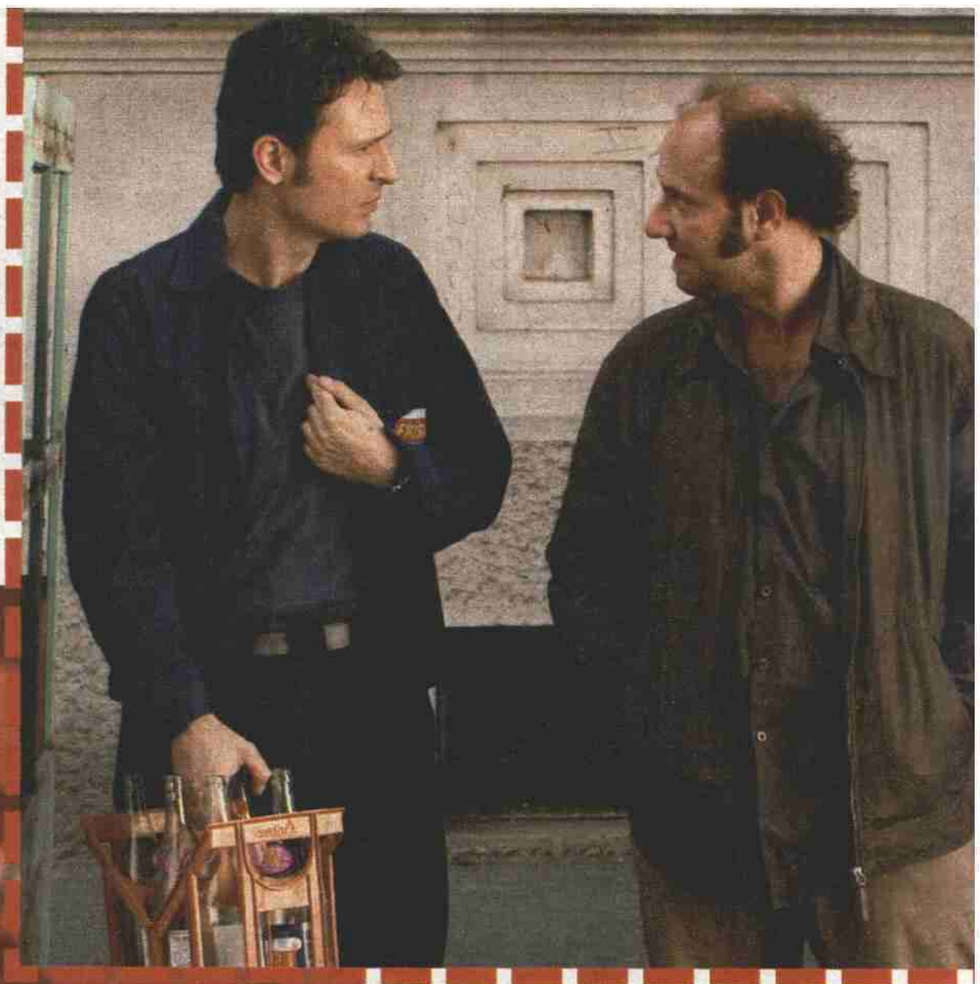
STAR+TV

Data 14-03-2007
Pagina 56/57
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

RTI DI NOI

le cantine dei **cabaret** e ringraziando la **Tv**



ALE&FRANZ

LA CARRIERA
Debuttano nel cabaret con lo show *Dalla A alla Z* (1995). Nel cinema, esordio con *La terza stella* (2005).

LA CURIOSITÀ
A detta di Claudio Bisio, Ale non ne può più di essere identificato come «quello senza i capelli», mentre Franz come il bello del duo.

uno dei nostro tanti sketch».

Raccontateci qualche aneddoto legato alla lavorazione del film.

«C'è una scena in cui ci troviamo in un accampamento di zingari», continua Ale, «e uno di loro, all'improvviso, mi bacia sulla bocca. Uno dei bambini presenti a un certo punto mi chiede: "Ma perché ti ha baciato?". Io cerco di spiegarglielo e lui mi risponde: "Ma l'ha fatto tre volte! Perché non l'hai picchiato?".

Dite la verità: non vi è mai capitato di volervi vendicare di qualcuno che voleva «farvi le scarpe» in maniera disonesta?

«Nella vita di tutti possono capitare tentazioni di questo tipo, ma per fortuna facciamo parte di un ambiente (quello dei comici) in cui non c'è questo tipo di competitività».

Come è cambiato il vostro rapporto con la Tv?

«La televisione ci ha reso popolari e continuiamo a considerarla uno dei mezzi più importanti. In questo momento stiamo lavorando a un progetto per le reti Mediaset, che dovrebbe andare in onda nel mese di aprile. Per ora non vi sveliamo altro. Fidatevi...».

057714

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.